

PESCHIERA. Da Trieste a Genova, con tappe a Verona, a Borghetto e sul Garda per promuovere la ricerca medica «Bike Tour», 700 chilometri sui pedali tirando la volata contro la fibrosi cistica

Marzotto: «Bello vedere la gente che ci accoglie, miriamo a un progetto internazionale»

Ieri mattina alle 12, in perfetto orario, la carovana benefica del quarto Bike Tour, partita da Verona e sosta successiva a Borghetto, ha fatto tappa anche in piazza Betteloni, davanti al Comune, a Peschiera, nel suo lungo percorso di 700 chilometri che sta portando i ciclisti aderenti al progetto da Trieste a Genova.

L'iniziativa, promossa dalla Fondazione ricerca fibrosi cistica onlus e ideata da Matteo Marzotto, vicepresidente della fondazione nata a Verona nel 1997, punta a sostenere la ricerca su questa malattia genetica che, danneggiando la secrezione di molti organi tra cui bronchi e polmoni, causa soprattutto gravi problemi nella respirazione.

Un evento che tira la volata alla tredicesima campagna nazionale per la ricerca sulla fibrosi cistica, in programma fino al 25 ottobre, quando in oltre 1.700 piazze italiane verrà distribuito il ciclamino, fiore simbolo della ricerca, a sostegno della raccolta fondi promossa dalla fondazione.

All'iniziativa oltre allo stesso Marzotto hanno aderito anche Massimiliano Lelli, Davide Cassani, Iader Fabbri e Fabrizio Macchi, oltre a tanti altri amici che si stanno aggregando lungo il tragitto. All'arrivo nella piazza di Peschiera Matteo Marzotto ha autografato a giovani ciclisti e non solo, decine e decine di copie del suo libro «Bike Tour: pedalando per la ricer-

ca», un diario di viaggio scritto lungo le strade italiane percorse in bicicletta per sostenere la ricerca contro la malattia che si è portata via sua sorella Antonella.

Il volume è stato donato ai numerosi partecipanti del tour benefico che con 20 euro hanno contribuito al sostegno della ricerca. «È meraviglioso vedere anche

quest'anno questa straordi-

na partecipazione sempre crescente», ha affermato con soddisfazione il vice presidente dell'associazione. «Un viaggio di affetto e solidarietà che vuole dare il proprio contributo concreto. Stiamo avendo un'accoglienza ed una vicinanza formidabile. Stiamo pedalando anche per un progetto di ricerca di valenza internazionale».

Per l'amministrazione co-

munale era presente il consigliere con delega allo Sport Luca Righetti, che nell'accogliere la carovana di ciclisti si è detto orgoglioso che Peschiera sia stata scelta come tappa del tour. «Si tratta di un progetto lodevole che unisce sport e solidarietà. Un'occasione anche per noi per sensibilizzare i nostri cittadini su questa grave malattia». • EM.ZAN.



Foto di gruppo per Matteo Marzotto e le volontarie dell'associazione



Marzotto durante la tappa a Peschiera FOTOSERVIZIO AMATO

